

D.R.S. n° 966 del 26 AGO. 2020 /Servizio 8

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Decreto di Finanziamento

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 8

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28/02/1979 n.70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la L.R. 23/03/1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n° 39 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190;

VISTO il D.P.Reg. n° 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS n° 33 del 17 luglio 2019 in vigore dall'1 agosto 2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n° 3;

VISTO il D.D.G. n° 1422 del 21 agosto 2019 con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha conferito all'arch. Ugo Ariotti l'incarico di dirigente del Servizio 8 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la Legge del 12.05.2020 n° 9, pubblicata sulla G.U.R.S. - (p. I) - n. 28 del 14.05.2020 – concernente la “Legge di stabilità regionale 2020 -2022”;

VISTA la Legge del 12.05.2020 n° 10, pubblicata sulla G.U.R.S. - (supplemento ordinario) - n° 28 del 14.05.2020 concernente “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020 – 2022”;

VISTO il D.P.Reg. n° 2764 del 18.06.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali al Dott. Rosolino Greco, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n° 260 del 14.06.2020;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito Europeo;

VISTO l'accordo, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali con il quale si conviene il programma degli interventi, relativo all'attuazione della scheda d'intervento “Azione Giovani” — FPG 2018;

VISTA l'Intesa rep. 6/CU sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in data 24 gennaio 2018 che assegna: la quota di €. 198.213,00 -esercizio finanziario 2018 sul Fondo Politiche Giovanili ed una quota di cofinanziamento regionale pari al 20% del valore complessivo del “progetto-intervento” su risorse regionali;

VISTO il D.D. n. 458 del 30.04.2020 con il quale sono state iscritte le somme sul cap. n.183791 del bilancio della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera di Giunta n. 214 del 30.05.2018 di approvazione della scheda “ Progetto-Intervento” in materia di Politiche Giovanili denominata “ Azione Giovani” – FPG €. 198.213,00, esercizio Finanziario 2018, - e quota di Cofinanziamento Regionale €. 49.553,00 quest'ultima, da destinare alla valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione Siciliana;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie assegnate per l'annualità 2018 da programmare ammontano ad €. 198.213,00 sul F.P.G. ed €. 49.553,00 sulle risorse regionali;

CONSTATATO che le risorse finanziarie pubbliche, destinate alla linea di intervento “ Azione Giovani” sono pari complessivamente ad €. 247.766,00 di cui €. 198.213,00 a vale sul F.P.G. ed €. 49.553,00 a valere sulle risorse regionali;

VISTO il D.D.G. n° 703 del 19.04.2019, pubblicato sulla GURS n° 22 del 17.05.2019, Parte I, con il quale sono approvate le direttive per l'attuazione dell'intervento previsto dall'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 07.08.1990, n° 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, per il Fondo Politiche Giovanili Anno 2018 di cui all'Intesa rep. 6/CU del 24.01.2018;

VISTO il D.D.G. n° 47 del 30.01.2020, avviso pubblicato sulla GURS n° 7 del 07.02.2020, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 703 del 19.04.2019 relative alla linea d'intervento: “Azione diretta alla prevenzione del disagio giovanile o al sostegno dei giovani talenti;

PRESO ATTO che dal sopra citato decreto risulta che il progetto denominato “ColtiviAmo l'inclusione” presentato dall'Associazione Castello Libero onlus è utilmente collocato per l'ammissione al finanziamento;

CONSIDERATO che il progetto ha un valore complessivo di €. 29.760,00;

CONSIDERATO che con nota prot. n° 17625 del 11.06.2020 il Servizio 8 notificava al beneficiario l'ammissione al finanziamento e lo invitava ad adempiere alle obbligazioni previste dall'Avviso e a comunicare l'accettazione del finanziamento, nonché i dati necessari per l'avvio;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione Castello Libero registrato all'Agenzia delle Entrate con n° 5950 serie 3 del 09.07.2009 successivamente, con verbale di assemblea del 23.11.2014, trasformata in Associazione Castello Libero onlus e registrata all'Agenzia delle Entrate al n° 3410 serie 3 del 02.12.2014;

CONSIDERATO che con nota assunta al protocollo del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali al n° 20914 del 07.07.2020, l'Associazione Castello Libero onlus - codice fiscale 93058380812, comunicava l'accettazione del finanziamento;

RITENUTO di dover procedere al finanziamento della somma di €. 29.760,00 in favore dell'Associazione Castello Libero onlus, con sede legale in Castellammare del Golfo (TP) via Fleming n. 24 – C.F: 93058380812, per la realizzazione del progetto “ColtiviAmo l'inclusione”;

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa è concesso un finanziamento in favore dell'Associazione Castello Libero onlus per la realizzazione del progetto denominato “ColtiviAmo l'inclusione” - codice CUP: G26D20000040003 per un importo pari a €. 29.760,00 (ventinovemilasettecentosessanta), tale importo graverà sul capitolo di spesa 183791 (cod. U.1.04.04.01.001);

Art. 2

E' assunto l'impegno di €. 29.760,00 che è imputato ed esigibile per un importo di €. 20.832,00 (acconto 70%) nell'esercizio finanziario 2020 e per un importo di €. 8.928,00 (saldo 30 %) nell'esercizio finanziario 2021;

Art. 3

La durata della realizzazione delle attività progettuali è di dodici mesi a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla firma per accettazione del presente decreto e dal ritiro della copia dello stesso.

Tale comunicazione dovrà avvenire utilizzando gli appositi allegati pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, e dovrà essere inviata all'indirizzo di PEC dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it o tramite raccomandata AR o consegnata a mano all'URP del Dipartimento.

La durata del progetto potrà essere eccezionalmente prorogata per un massimo di 60 giorni, previa formale e motivata richiesta dell'ente da effettuarsi almeno trenta giorni prima della data di scadenza del progetto. La concessione della proroga è subordinata all'approvazione dell'istanza da parte del Dipartimento. La proroga non comporta in alcun caso una maggiorazione del finanziamento concesso.

Il progetto dovrà avere uno svolgimento continuativo e non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Art. 4

Il contributo sarà erogato secondo le indicazioni previste dall'Avviso pubblico.

Il beneficiario è tenuto ad attenersi alle indicazioni previste dall'Avviso pubblico ed in particolare alle modalità di rendicontazione delle spese di cui all'Allegato al medesimo Avviso.

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili sia inferiore all'importo concesso, il Dipartimento provvederà ad erogare un finanziamento inferiore sino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute. Resta comunque fermo che il beneficiario è obbligato a restituire al Dipartimento le quote di finanziamento erogate a titolo di anticipazione e non utilizzate.

Art. 5

Il Dipartimento si riserva di effettuare controlli sul corretto svolgimento delle attività attraverso verifiche tecniche, amministrative ed in loco.

Entro 15 giorni dalle verifiche, il Dipartimento, potrà inoltrare per iscritto le osservazioni, le eventuali contestazioni, prescrizioni a seguito dei controlli effettuati alle quali l'ente dovrà rispondere per iscritto e rispetto alle quali dovrà uniformarsi entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza dal finanziamento concesso e la restituzione delle somme già erogate, salvo ogni altro diritto risarcitorio per l'Amministrazione in caso di danni subiti.

In caso di accertamento della violazione da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui all'avviso pubblico il Dipartimento diffida, per iscritto a mezzo raccomandata a/r, all'osservanza di quanto previsto dal progetto, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine procederà a revoca del finanziamento per inadempienza.

Art. 6

Il beneficiario decadrà dal diritto al finanziamento e sarà obbligato a restituire al Dipartimento le somme eventualmente già erogategli, al verificarsi di una sola delle seguenti condizioni:

1. il venire meno in capo al Soggetto beneficiario di alcuno dei requisiti previsti dalla legge per contrattare con la pubblica amministrazione;
2. lo scioglimento del Soggetto giuridico;
3. il verificarsi di una delle ipotesi contemplate all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006;
4. la condanna con sentenza passata in giudicato del legale rappresentante per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
5. la falsa dichiarazione effettuata ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 di non trovarsi né lui né i propri soci, in rapporti di parentela, affinità o rapporto di coniugio, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione incaricati della trattazione del procedimento (Legge 190/2012);

6. la mancata copertura assicurativa del personale contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento delle attività progettuali;
7. il rifiuto o mancata consegna dei documenti e delle giustificazioni necessarie al monitoraggio del progetto e all'erogazione delle somme, entro i termini previsti, e del mancato adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento e comunque da quanto è previsto dagli artt. 10 e 11 dell'allegato A del D.D.G. n° 703 del 19.04.2019.

Art. 7

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria per i controlli di rito.



D.D.G. n° 703 del 19.04.2019 - Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale a valere sul “Fondo Politiche Giovanili”

Anno 2018

Allegato A

**Allegato A – Azione diretta alla prevenzione del Disagio Giovanile od al sostegno dei giovani talenti
Progetti ammissibili e finanziati**

N.	N. protocollo	Data protocollo	Denominazione Soggetto proponente	Punteggio	Importo richiesto	Note
1	22645	21/06/2019	Associazione Castello Libero onlus	90	29.760,00	
2	22281	19/06/2019	Forum Giovani Gangi	89	30.000,00	
3	22143	18/06/2019	Associazione Ideazione	85	30.000,00	
4	22160	18/06/2019	Associazione Mansourcing	85	29.500,00	
5	22282	19/06/2019	Associazione Al Plurale	82	30.000,00	
6	22156	18/06/2019	Associazione I ragazzi del Centro Tau	82	30.000,00	
7	22283	19/06/2019	A.P.S. Real Dream	81	29.950,00	Il soggetto proponente dovrà rimodulare l'intervento finalizzato all'assegnazione delle risorse disponibili (€ 18.953,00)